

Progetto della biblioteca comunale

Gennaio 1981

Progettista: **prof. Giovanni morabito**

Collaboratori: **Giovanni Amici; Mario Prunas**

Committente: **Amministrazione comunale di Bagnara Calabria**

Obiettivi del progetto: **Realizzazione di un edificio polifunzionale per biblioteca, sala conferenze e proiezioni.**

Il progetto prevede un intervento che si articola in diversi ambiti spaziali, relativi alle diverse destinazioni d'uso.

La piazza.

Lungo il corso V. emanuele II, segnata dalla preesistenza delle palme per essere posta in relazione sia allo schema vario che al nuovo edificio progettato. Essa si articola su due livelli, uno alla quota attuale ed uno a quota - m0,70 rispetto alla strada.

La quota d'imposta ribassata si raggiunge attraverso tre gradoni e rampe laterali di accesso che portano ad una più piccola piazza ribassata. Questa, posta in relazione al portico che si sviluppa longitudinalmente sotto al nuovo edificio, può costituire un luogo particolarmente adatto alle rappresentazioni all'aperto; fungendo da platea può accogliere circa seicento spettatori.

Nella parte della piazza posta a livello superiore è stato sistemato il percorso principale di accesso alla biblioteca, fiancheggiato lungo l'asse da un doppio sistema di vasche d'acqua.

Il percorso principale di accesso conduce al grande portale che immette in una piazza coperta, aperta verso il mare, che costituisce il perno dei percorsi orizzontali (portico, lungomare, strade laterali) e verticali (vani scala e ascensori della biblioteca e della sala conferenza).

Il portico costituisce una zona di mediazione tra i diversi livelli, quello della piazza bassa, quello della piazza coperta e quello delle strade circostanti.

L'edificio.

Il complesso che racchiude la biblioteca e la sala conferenze è stato progettato in relazione al lotto costruibile a disposizione, cercando di trovare un raccordo preciso tanto con la piazza Matteotti e la struttura viaria del centro storico di Bagnara, quanto con l'esigenza di porre in comunicazione visuale la piazza con il mare.

Ne è derivato un edificio a ponte con una serie di sfondamenti a livello terra, in corrispondenza del portico, del portale di accesso, della piazza coperta.

Sul lato sinistro dell'edificio, guardando il mare, è stata localizzata su due livelli la biblioteca, cui si accede dalla piazza coperta mediante un vano scala posto dalla parte del lungomare e un vano ascensore-motacarichi posto sul lato della piazza Matteotti.

Al primo livello è stata sistemata la sala di lettura, in uno spessore più ristretto rispetto al corpo di fabbrica, con 32 posti a sedere, libri di consultazione continua e cataloghi.

Nei grossi pilastri-contenitori sono stati sistemati una saletta per audiovisivi e videotape da un lato, e i servizi igienici dall'altro.

Da questo livello si accede mediante una scala in acciaio, al livello superiore, aperto con un ballatoio sulla sala lettura, dove sono localizzati il deposito libri, una zona per mostre temporanee e gli uffici direttivi e amministrativi.

Nella parte dell'edificio simmetrica alla biblioteca è sistemata la sala conferenze, utilizzabile anche come auditorium e sala proiezioni. A questa, posta a quota m 5, 40, si accede dalla piazza coperta attraverso vani scala e scensore analoghi a quelli della biblioteca. La sala, che può accogliere un minimo di 150 posti a sedere, è illuminata lungo le pareti longitudinali da un doppio ordine di feritoie quadrate, poste il lato, che possono essere chiuse mediante un sistema di oscuramento.

digitalizzazione A.S.F.B.

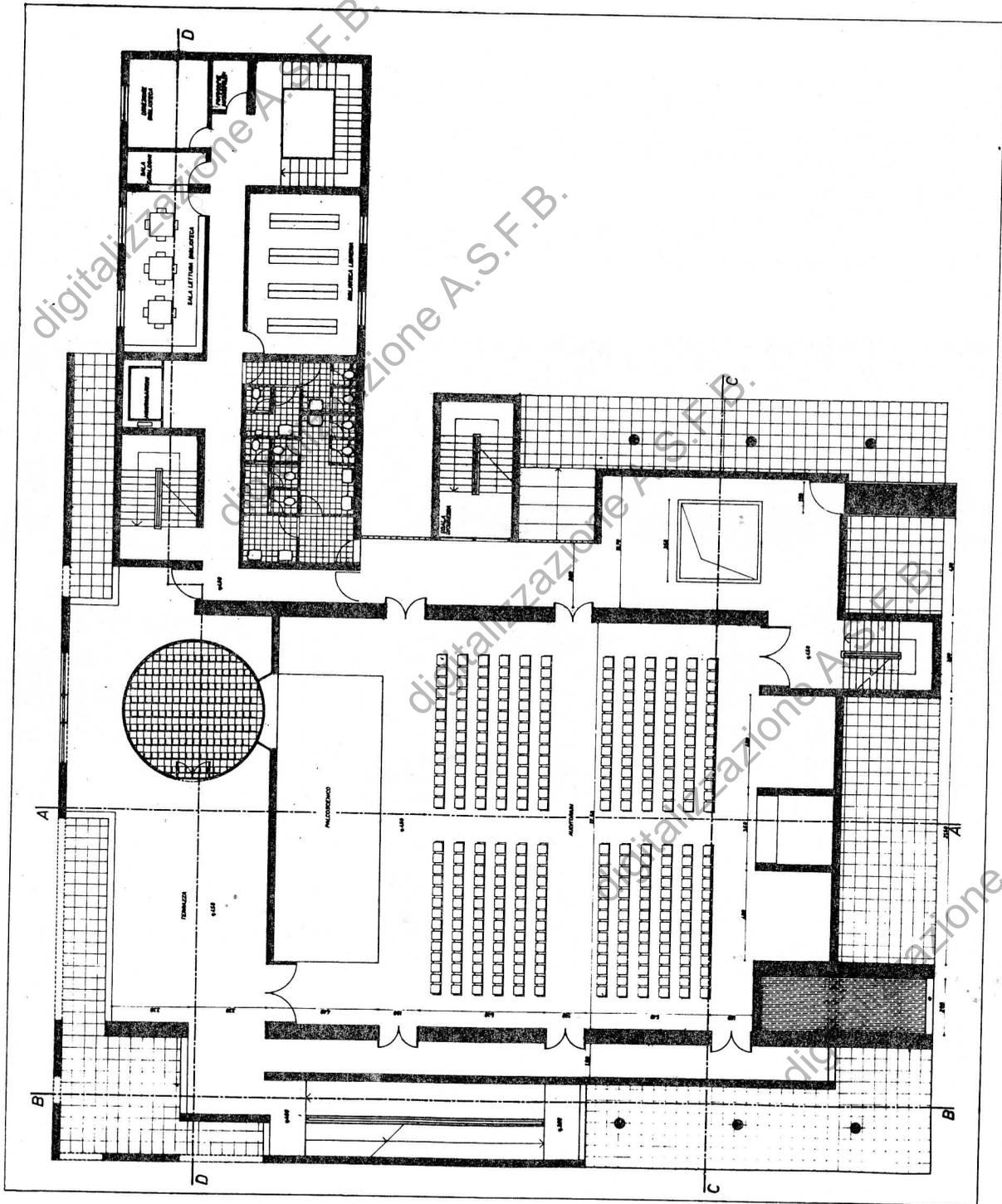
digitalizzazione A.S.F.B.

digitalizzazione A.S.F.B.

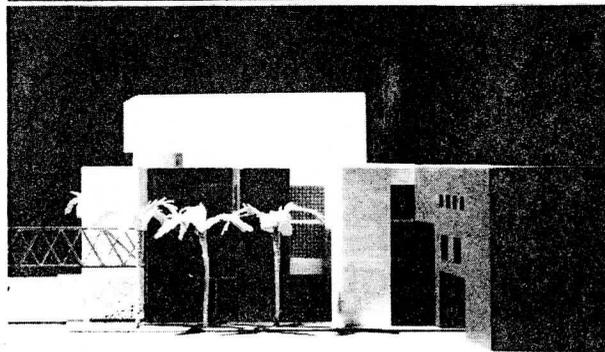
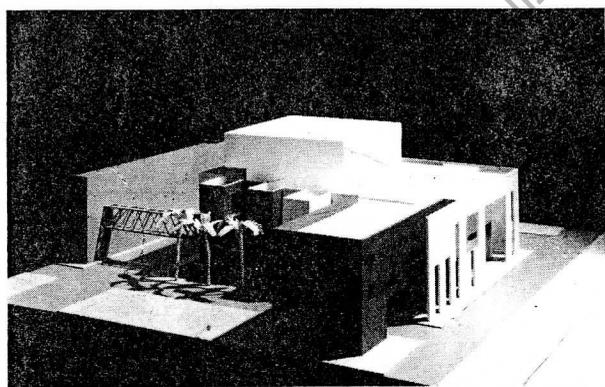
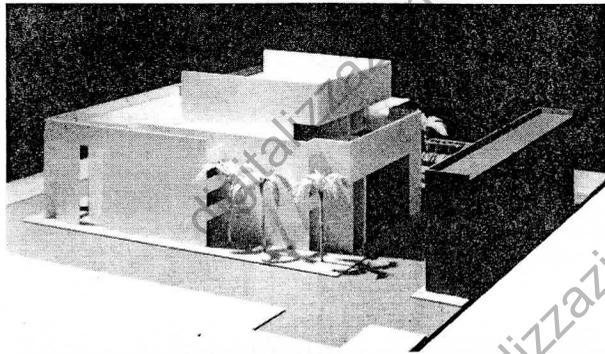
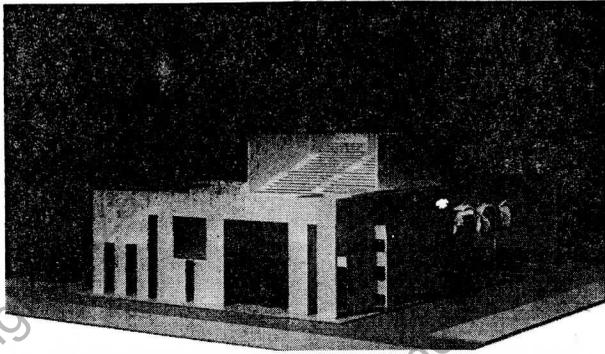
digitalizzazione A.S.F.B.

digitalizzazione A.S.F.B.

digitalizzazione A.S.F.B.



digitalizzazione A.S.F.B.



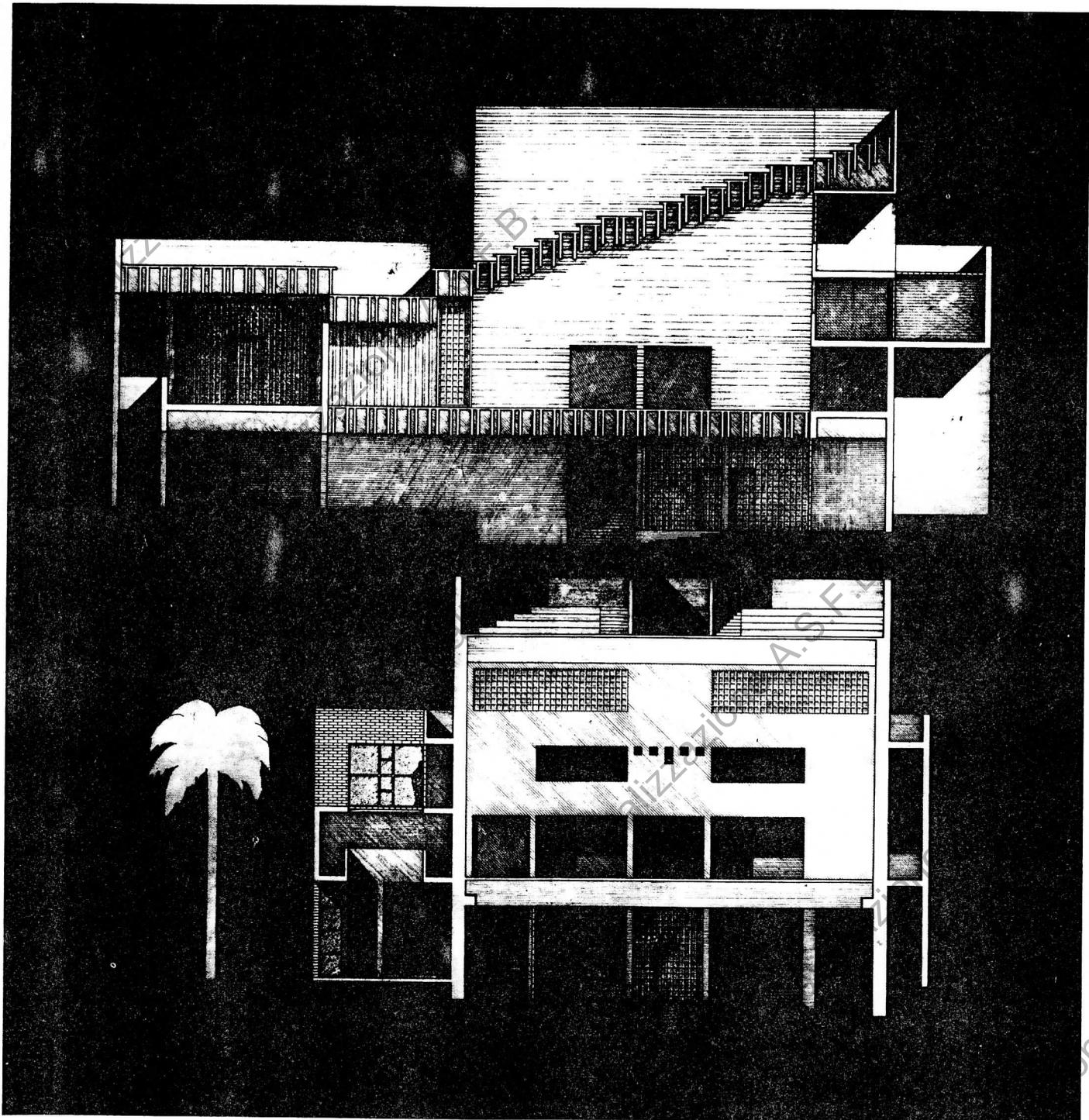
digitalizzazio
A.S.F.B.

digitalizzazio
A.S.F.B.

digitalizzazio
A.S.F.B.

digitalizzazio
A.S.F.B.

digitalizzazio
A.S.F.B.



Progetto del Centro Civico di Bagnara, 1979

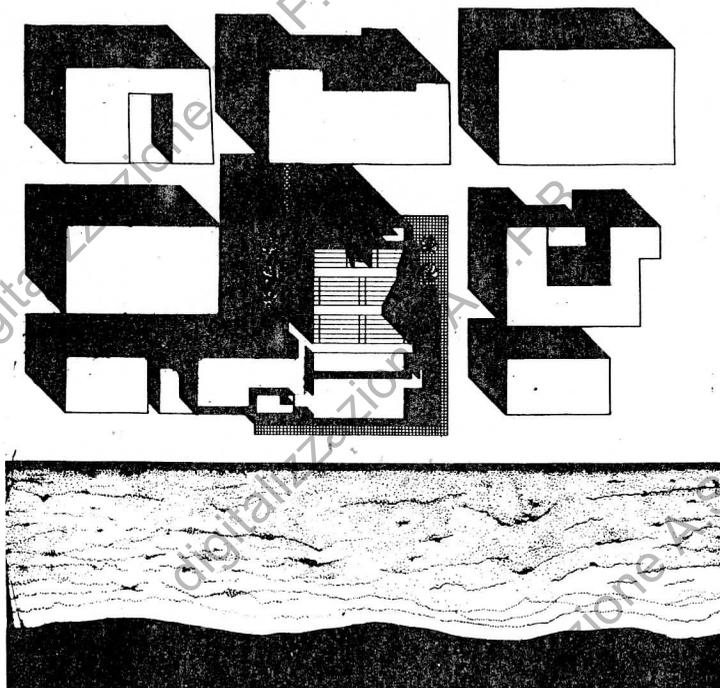
con Franz Prati

A Bagnara Calabra, di fronte allo Stretto di Messina, una tipica piazza mediterranea: basse case umbertine su due lati, commentate da sue filari di palme, la vecchia sede del Comune sul terzo, una presenza anomala, snaturante, l'ex casa del fascio a chiudere la vista verso il mare, lungo l'ultimo lato della piazza. La necessità di trasferire l'aula del Consiglio Comunale e l'esigenza di dotare la città di un ampio teatro all'aperto, unite alla volontà di ristabilire un rapporto tra contesto urbano e il mare, con la proposta di parziale demolizione della casa del fascio, connesse alla decisione dell'amministrazione comunale di conservarne una parte da ristrutturare per destinarla a sede della biblioteca civica, hanno suggerito l'implicito tema del ridisegno globale della piazza.

La proposta formulata ha inteso riaffermare il sistema precedente ribaltando, all'interno di un piano, le diverse implicazioni funzionali e riproponendo, in un alternarsi di elementi naturali ed artificiali, di pieni e di vuoti, il discorso dei lati della piazza.

All'interno del sistema progettato si è realizzato uno sdoppiamento degli spazi per le attività collettive: da un lato, la piazza coperta, ribassata rispetto al livello stradale, vista come zona d'ombra ritagliata tra spalti erbosi e vasche d'acqua, dall'altro il teatro all'aperto, copertura dell'aula assembleare, dove il paesaggio circostante viene letto in tutta la sua globalità.

Lungo il lato d'accesso alla sala assembleare, una serie di "contrafforti" (le volumetrie degli ingressi e il collegamento verticale con il teatro all'aperto), suggeriti, tra l'altro, da una serie di considerazioni di natura statica, quali elementi di controventamento dell'azione sismica, sottolineano uno dei quattro modi diversi di trattare i lati dell'organismo.

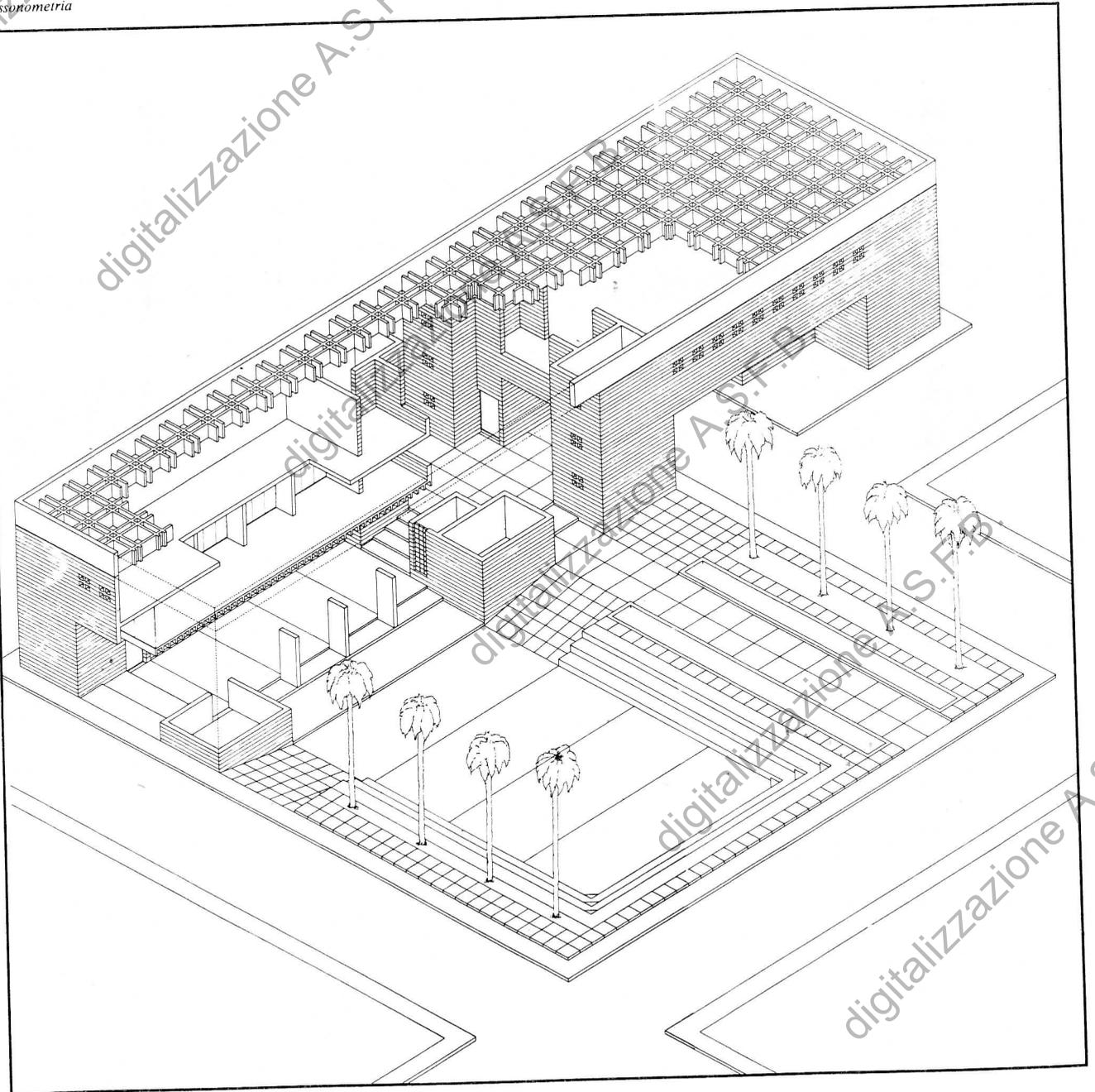




BAGNARA CALABRA

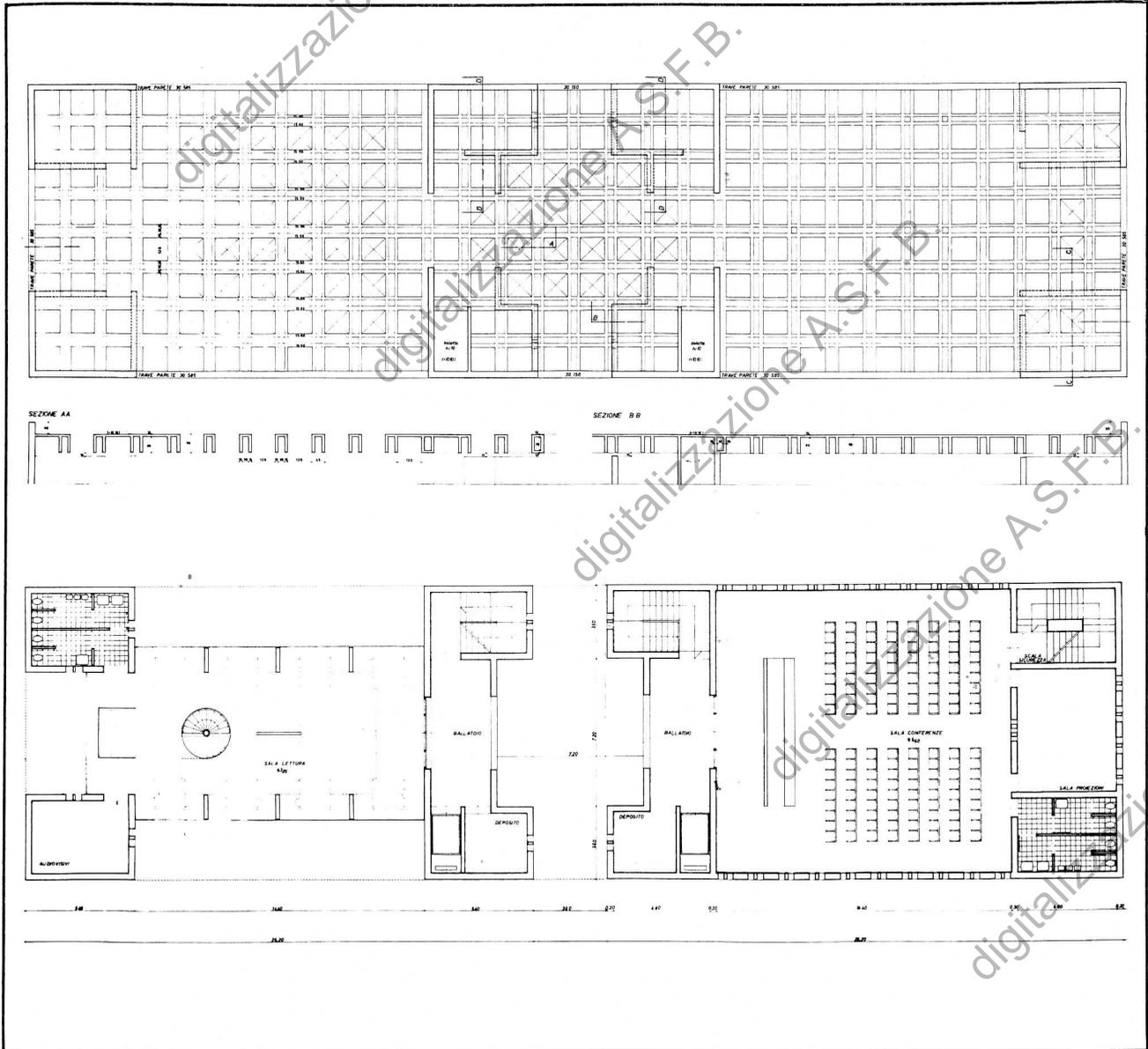
Assonometria

258



BIBLIOTECA

Pianta della carpenteria di copertura
Pianta a quota 3,20 e 5,50

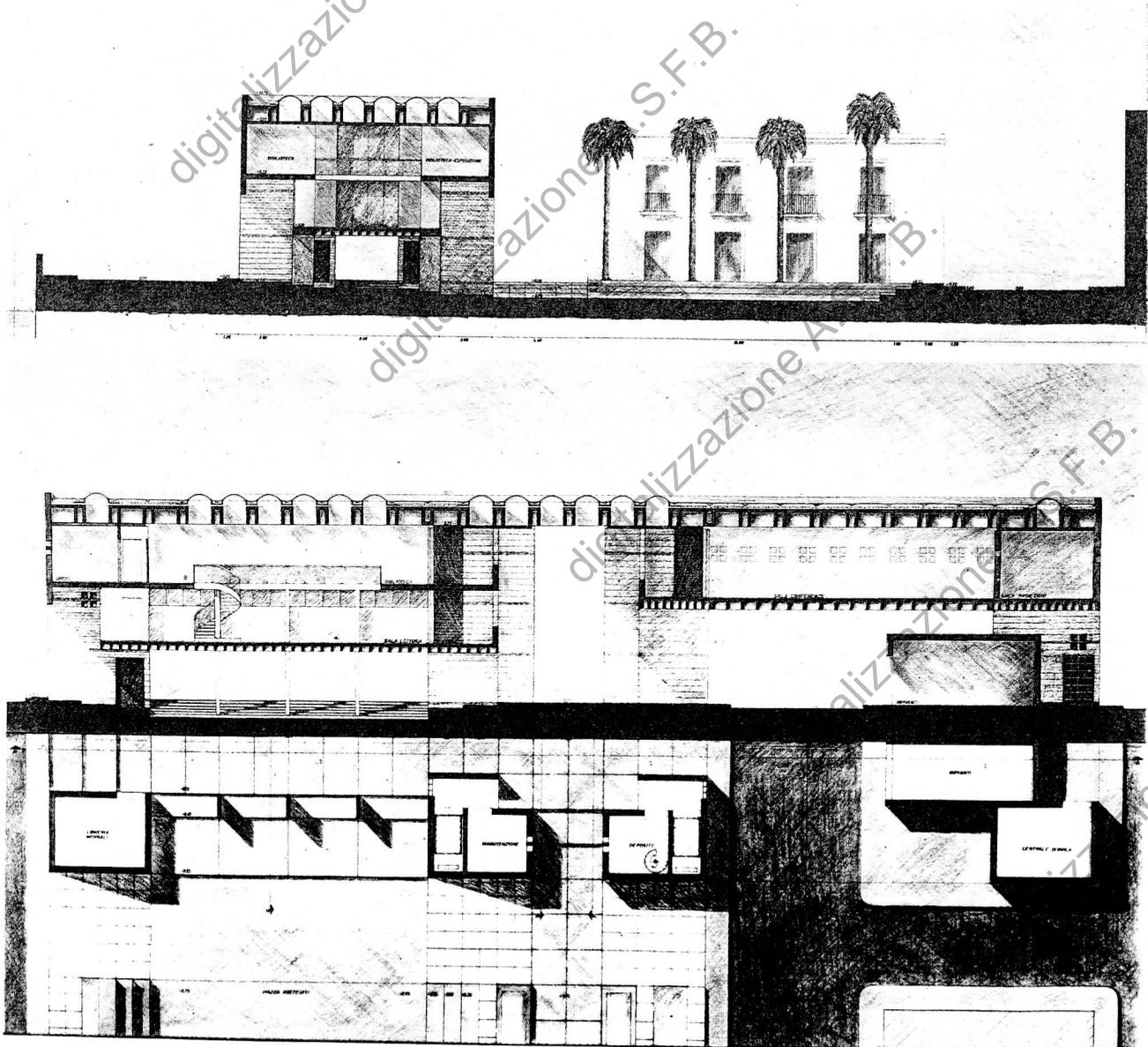




BAGNARA CALABRA

256

Sezione trasversale
Sezione longitudinale



BAGNARA CALABRA

BIBLIOTECA

Denominazione

Progetto della biblioteca comunale, Bagnara Calabria (RC)

Progettista

Giovanni Morabito

Collaboratori

Giovanni Amici; Mario Prunas *strutture*

Committente

Amministrazione comunale di Bagnara Calabria

Obiettivi del progetto

Realizzazione di un edificio polifunzionale per biblioteca, sala conferenze e proiezioni

Sistema costruttivo e materiali

Struttura in cemento armato bianco

Impianti tecnici

Condizionamento d'aria per la biblioteca e ventilazione per la sala conferenze e proiezioni

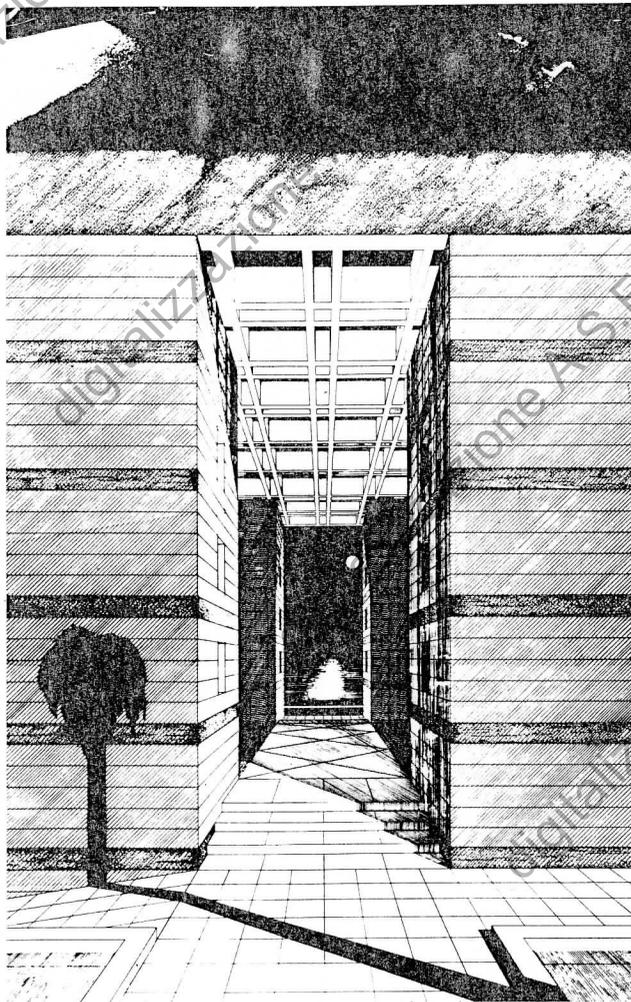
All'interno della maglia a scacchiera, memoria tuttora leggibile delle origini della struttura urbana di Bagnara Calabria, la piazza Matteotti, luogo singolare di relazione diretta tra il contesto urbano e il mare, costituisce con la sua attuale configurazione un'area connotata, da diversi ambiti di ambiguità. Due lati della piazza, le due basse quinte ortogonali al corso, sottolineate da un doppio filare di palme, inquadrano la conclusione prospettica della città verso il mare. Due lati, viceversa, sono privi di ogni qualificazione tematica. Da una parte, quello che si affaccia verso il lungomare, segnato dall'ex casa del fascio (ora sede dell'Inam) che con una articolazione affatto velleitaria fornisce la soluzione più ambigua dell'affaccio della città verso il mare; dall'altra, quello parallelo al corso, identificato nel lotto su cui insiste il municipio, che, con analogia ambiguità, segna il punto di sutura tra il vuoto della piazza Matteotti e la sequenza dei pieni del reticolo urbano verso monte.

In questo contesto urbano, l'esigenza di trovare sede adeguata ad una nuova struttura collettiva, la biblioteca, si coniuga con la volontà di formulare una proposta progettuale che tramuti in altrettanti strumenti operativi i caratteri di eccezionalità che la risoluzione architettonica del tema della 'piazza' implicitamente comprende.

Il progetto prevede un intervento che si articola in diversi ambiti spaziali, relativi alle diverse destinazioni d'uso.

La piazza. Lungo il corso Matteotti, segnata dalla preesistenza delle palme, la piazza Matteotti è stata ridisegnata per essere posta in relazione sia allo schema viario che al nuovo edificio progettato. Essa si articola su due livelli, uno alla quota attuale ed uno a quota $-m\ 0,70$ rispetto alla strada.

La quota d'imposta ribassata si raggiunge attraverso tre gradoni e rampe laterali di accesso che portano ad una più piccola piazza ribassata. Questa, posta in relazione al portico che si sviluppa longitudinalmente sotto al nuovo edificio, può costituire un luogo particolarmente adatto alle rappresentazioni all'aperto; fungendo da platea può accogliere circa seicento spettatori.



Nella parte della piazza posta a livello superiore è stato sistemato il percorso principale di accesso alla biblioteca, fiancheggiato lungo l'asse da un doppio sistema di vasche d'acqua.

Il percorso principale di accesso conduce al grande portale che immette

in una piazza coperta, aperta verso il mare, che costituisce il perno dei percorsi orizzontali (portico, lungomare, strade laterali) e verticali (vani scala e ascensori della biblioteca e della sala conferenza).

Il portico costituisce una zona di

mediazione tra i diversi livelli, quello della piazza bassa, quello della piazza coperta e quello delle strade circostanti.

L'edificio. Il complesso che racchiude la biblioteca e la sala conferenze è stato progettato in relazione al lotto costruibile a disposizione, cercando di trovare un raccordo preciso tanto con la piazza Matteotti e la struttura viaria del centro storico di Bagnara, quanto con l'esigenza di porre in comunicazione visuale la piazza con il mare; comunicazione quest'ultima attualmente impedita dalla presenza della ex casa del fascio che interrompe la continuità spaziale con il lungomare. Ne è derivato un edificio a ponte con una serie di sfondamenti a livello terra, in corrispondenza del portico, del portale di accesso, della piazza coperta.

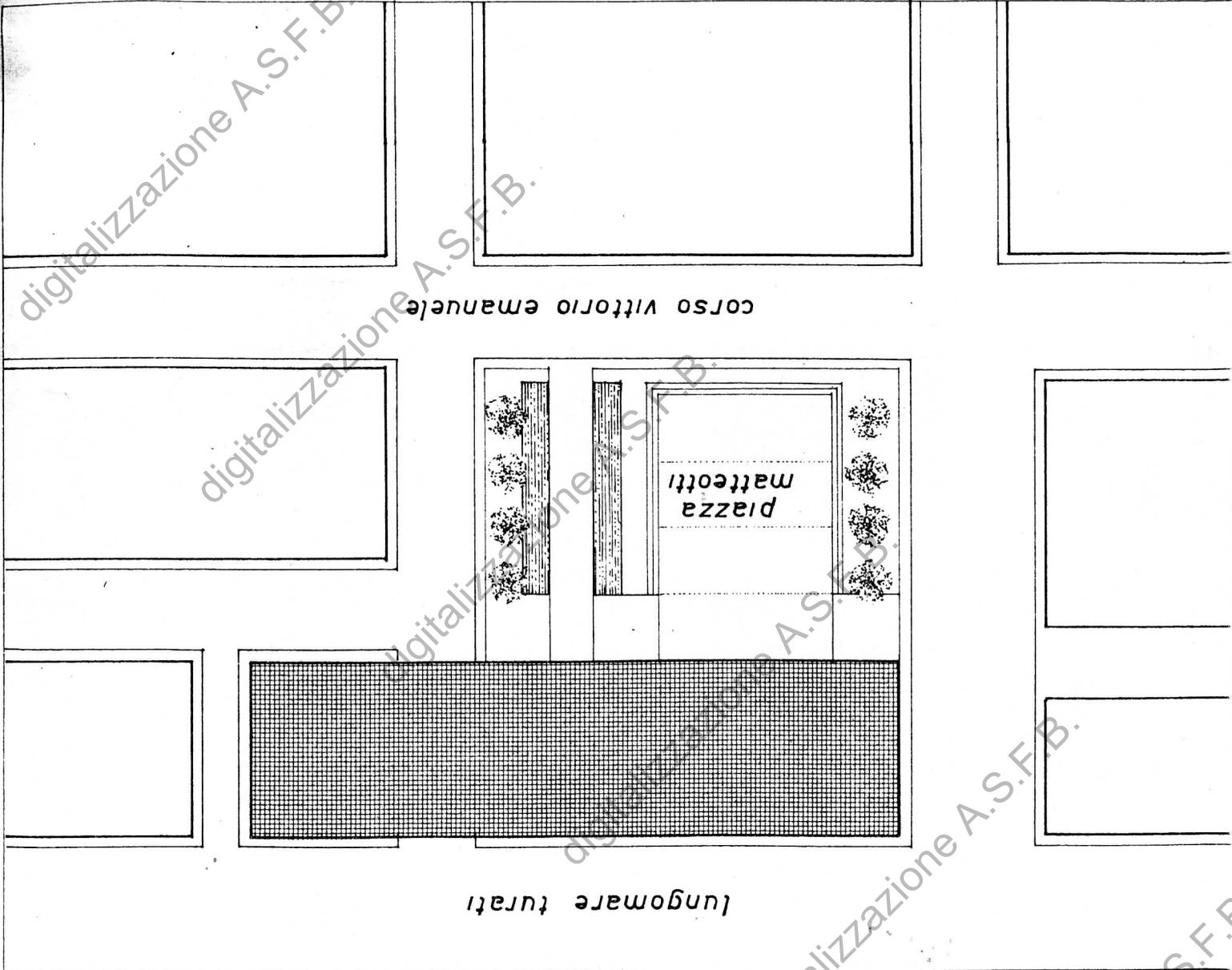
Sul lato sinistro dell'edificio, guardando il mare, è stata localizzata su due livelli la biblioteca, cui si accede dalla piazza coperta mediante un vano scala posto dalla parte del lungomare e un vano ascensore-montacarichi posto sul lato della piazza Matteotti.

Al primo livello è stata sistemata la sala di lettura, in uno spessore più ristretto rispetto al corpo di fabbrica, con 32 posti a sedere, libri di consultazione continua e cataloghi. Nei grossi pilastri-contenitori sono stati sistemati una saletta per audiovisivi e videotape da un lato, e i servizi igienici dall'altro.

Da questo livello si accede, mediante una scala in acciaio, al livello superiore, aperto con un ballatoio sulla sala di lettura, dove sono localizzati il deposito libri, una zona per mostre temporanee e gli uffici direttivi e amministrativi.

Nella parte dell'edificio simmetrica alla biblioteca è sistemata la sala conferenze, utilizzabile anche come auditorium e sala proiezioni. A questa, posta a quota $m\ 5,40$, si accede dalla piazza coperta attraverso vani scala e ascensore analoghi a quelli della biblioteca. La sala, che può accogliere un minimo di 150 posti a sedere, è illuminata lungo le pareti longitudinali da un doppio ordine di feritoie quadrate, poste in alto, che possono essere chiuse mediante un sistema di oscuramento.

PLANIMETRIA GENERALE RAPP. 1:500



digitalizzazione A.S.F.B.

digitalizzazione A.S.F.B.

digitalizzazione A.S.F.B.

digitalizzazione A.S.F.B.

digitalizzazione A.S.F.B.